

Regolamento recante disposizioni per l'applicazione del principio
dell' **INVARIANZA IDRAULICA**
di cui all'articolo 14, comma 1, lettera k) della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11
(disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque)
D.P.R. 27/03/2018, n. 083/Pres.

art. 2 Ambito di applicazione

1. Sono soggetti al presente regolamento le seguenti tipologie di trasformazione del territorio regionale che incidono sul regime idrologico e idraulico:

a) gli strumenti urbanistici comunali generali e loro varianti, qualora comportino trasformazioni urbanistico-territoriali e necessitino del parere geologico di cui alla legge regionale 9 maggio 1988,

n. 27 (Norme sull'osservanza delle disposizioni sismiche ed attuazione dell'articolo 20 della legge 10 dicembre 1981, n. 741), le cui disposizioni continuano ad applicarsi fino all'adozione dei provvedimenti attuativi indicati all'articolo 3, commi 2, 3 e 4 e all'articolo 17 della legge regionale 11 agosto 2009, n. 16 (Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela fisica del territorio);

b) i piani territoriali infra regionali inclusi i piani regolatori portuali i piani regolatori particolareggiati comunali ovvero i piani attuativi comunali, qualora comportino trasformazioni urbanistico-territoriali;

c) i progetti degli interventi edilizi soggetti al rilascio di titolo abilitativo nonché quelli subordinati a segnalazione certificata di inizio attività - SCIA di cui all'articolo 17 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia) in alternativa al permesso di costruire di cui all'articolo 18 della medesima legge regionale 19/2009;

d) i progetti degli interventi edilizi consistenti nella realizzazione sul territorio regionale di delle opere pubbliche di competenza statale, regionale o comunale di cui agli articoli 10 e 11 della legge regionale 19/2009;

e) i progetti degli interventi di trasformazione fondiaria.

art. 3 Definizioni

.....

w) trasformazioni fondiarie: le trasformazioni agricole che implicano una modifica della morfologia dei terreni con conseguenti variazioni dell'assetto idraulico ed interventi di sistemazioni idraulico-agrarie che comprendono un insieme di opere, superficiali (ad es. fossi e scoline) o sotterranee (ad es. fognature o dreni), eseguite allo scopo di ottenere il controllo delle acque piovane su tutta la superficie del terreno coltivato. Tali trasformazioni non necessitano generalmente della modifica degli strumenti urbanistici comunali.

art. 5 Livelli di significatività delle trasformazioni

1. Le trasformazioni del territorio regionale di cui all'articolo 2, comma 1 sono suddivise nei seguenti livelli di significatività, come da tabella esposta nell'Allegato 1:

a) omissis...

b) moderato, medio o elevato, nel caso di trasformazioni fondiari. L'attribuzione di uno dei citati livelli dipende dall'estensione della superficie di riferimento S.

TRASFORMAZIONI FONDiarIE art.2 c.1 lettera e)	
Livello di significatività della trasformazione	
NON SIGNIFICATIVO o TRASCURABILE	S ≤ 1 ha Oppure
	S > 1 ha e Ψ_{medio} rimane costante o diminuisce Oppure scarico diretto a mare o in laguna o in altro corpo idrico recettore il cui livello idrico non risulta influenzato in modo apprezzabile dagli apporti meteorici.
MODERATO	1 ha < S ≤ 10 ha
MEDIO	10 ha < S ≤ 50 ha
ELEVATO	S > 50 ha

2. I metodi di dimensionamento dei dispositivi di compensazione o invasi e dei dispositivi idraulici di cui all'articolo 3, comma 1, lettere h) e i), sono indicati nell'Allegato 1 e sono definiti in funzione dei livelli di significatività della trasformazione, con le seguenti modalità:

a) omissis...

b) nel caso di trasformazione fondiaria, il metodo di dimensionamento dei volumi è indicato nell'Allegato 1.

3. omissis...

4. omissis...

5. Nel caso di trasformazioni fondiari aventi livello di significatività moderato, medio ed elevato è obbligatorio l'uso delle buone pratiche agricole di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), compatibilmente con le condizioni ambientali dei luoghi.

art. 10 Trasformazioni fondiarie

1. Nel caso di progetti di interventi di trasformazione fondiaria di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), il **parere di compatibilità idraulica** di cui all'articolo 6, **rilasciato dall'ente gestore è vincolante ed è propedeutico all'approvazione del progetto.**

2. Nel caso in cui il livello di significatività della trasformazione causata dall'intervento di trasformazione fondiaria sia elevato, l'ente gestore trasmette lo studio di compatibilità idraulica e il parere di compatibilità idraulica alla struttura regionale competente in materia di difesa del suolo ai fini della pianificazione di bacino.

TRASFORMAZIONI FONDIARIE art.2 c.1 lettera e)	
Livello di significatività della trasformazione	
NON SIGNIFICATIVO o TRASCURABILE	S ≤ 1 ha Oppure S > 1 ha e Ψ_{medio} rimane costante o diminuisce Oppure scarico diretto a mare o in laguna o in altro corpo idrico recettore il cui livello idrico non risulta influenzato in modo apprezzabile dagli apporti meteorici.
MODERATO	1 ha < S ≤ 10 ha
MEDIO	10 ha < S ≤ 50 ha
ELEVATO	S > 50 ha

Asseverazione di non significatività della trasformazione

Studio di compatibilità idraulica (obbligatorio)

ALLEGATO 1

Metodi e criteri per l'applicazione del principio dell'invarianza idraulica nella Regione Friuli Venezia Giulia

Indice

1. Introduzione al principio di invarianza idraulica
2. Analisi pluviometrica con RainMap FVG
 - 2.1 Introduzione all'analisi pluviometrica
 - 2.2 Determinazione delle curve di possibilità pluviometrica (coefficienti a, n, n')
3. Metodi di calcolo per la determinazione dei volumi di invaso
 - 3.1 Introduzione ai metodi di calcolo
 - 3.2 Metodo italiano diretto
 - 3.3 Metodo del serbatoio lineare (Paoletti-Rege Gianas, 1979)
 - 3.4 Metodo delle sole piogge
 - 3.5 Metodo cinematico o della convulsione (Alfonsi-Orsi, 1967)
 - 3.6 Metodo della modellistica idrologico-idraulica
4. Tabella dei livelli di significatività delle trasformazioni
5. Interventi di mitigazione e metodi di calcolo idrologico-idraulico
6. Contenuti minimi dello studio di compatibilità idraulica
 - 6.1 Descrizione della trasformazione oggetto dello studio di compatibilità idraulica e delle caratteristiche dei luoghi
 - 6.2 Valutazione delle caratteristiche dei luoghi ai fini della determinazione delle misure compensative caratteristiche della rete drenante esistente
 - 6.3 Misure compensative e/o di mitigazione del rischio proposte dallo studio di compatibilità idraulica
 - 6.4 Conclusioni dello studio e Tabella riassuntiva di compatibilità idraulica
7. Tabella degli enti competenti
8. Asseverazione di non significatività
9. Coefficienti di afflusso
- ➔ 10. Coefficiente udometrico massimo ammissibile
11. Dispositivi di compensazione/volumi di invaso
12. Dispositivi idraulici
 - 12.1 I dispositivi idraulici come misura compensativa
13. Disposizioni generali sull'utilizzo dei volumi di invaso e dei dispositivi idraulici
 - 13.1 Superfici di trasformazione ed ubicazione dei dispositivi
 - 13.2 Manufatti di scarico
- ➔ 14. Buone pratiche costruttive
- ➔ 15. Buone pratiche agricole
16. Vasche di prima pioggia

Punto 10 Coefficiente udometrico massimo ammissibile

E' la portata massima specifica ammissibile che può essere scaricata nel sistema di drenaggio di valle nella situazione post operam dalla superficie trasformata: essa è generalmente espressa in litri al secondo per ettaro (l/s-ha). Si sottolinea che:

- da u_{MAX} si ricava facilmente la portata massima ammissibile di scarico dal sistema in genere espressa in m^3/s : $Q_{MAX} = u_{MAX} \cdot S$;
- u_{MAX} rappresenta un importante parametro di progetto ed è generalmente indicato oppure concordato con l'ente gestore del sistema di drenaggio di valle. In assenza di tale indicazione il valore va determinato nella condizione ante operam ovvero in assenza della proposta trasformazione urbanistico-territoriale o fondiaria utilizzando i metodi di calcolo idrologico-idraulici proposti nel documento tecnico allegato al presente regolamento oppure utilizzando altre formule equivalenti presenti in letteratura;
- il volume da destinare alla laminazione delle piene è quello necessario a garantire che il massimo valore del coefficiente udometrico allo scarico nella situazione post operam rimanga costante rispetto alla situazione ante operam oppure non ecceda l'eventuale valore concordato o imposto dall'ente gestore.



per area urbana **$u=100 \text{ ls} \cdot \text{ha}$** ;
per area agricola **$u=10 \text{ ls} \cdot \text{ha}$** .

Punto 15 Buone pratiche agricole

L'adozione delle buone pratiche agricole ai fini dell'invarianza idraulica mira principalmente al controllo "alla sorgente" delle acque meteoriche superficiali che si originano da una superficie agricola drenante a seguito di una sollecitazione pluviometrica. Tali interventi servono principalmente ad attenuare volumi e picchi di piena e a controllare i fenomeni erosivi principalmente causati dal ruscellamento superficiale.

La presenza delle buone pratiche agricole impatta chiaramente sul calcolo del valore di Ψ_{medio} . L'efficienza ed efficacia delle buone pratiche costruttive va mantenuta e monitorata nel tempo. Di seguito si elencano alcune delle buone pratiche agricole, tra le più utilizzate, ai fini del regolamento di invarianza idraulica che possono essere impiegate a seconda della situazione esaminata:

- *preparazione del letto di semina non affinando eccessivamente il terreno*: si garantisce in questo modo la rugosità della superficie favorendo il mantenimento del volume dovuto ai piccoli invasi;
- *realizzazione di fasce tampone vegetate in campo e a bordo campo*: l'inerbimento e l'inserimento di specie arboree permette di ridurre il flusso idrico superficiale, di aumentare l'infiltrazione dell'acqua nel suolo e di trattenere i materiali trasportati;
- *esecuzione delle lavorazioni lungo le curve di livello*: la superficie del terreno risultante oppone maggiore resistenza allo scorrimento dell'acqua;

- *coltivazione a strisce interrotte/alternate*: si realizza attraverso l'orientamento di strisce di colture differenti lungo le curve di livello al fine di ridurre il flusso di ruscellamento e bloccare i sedimenti trasportati con l'acqua;
- *orientamento delle carreggiate in modo appropriato*: compatibilmente con la sicurezza operativa le carreggiate vanno orientate in senso perpendicolare alla pendenza;
- *ampliamento delle esistenti capezzagne*: esse sono poste perpendicolarmente rispetto al campo e possono agire come barriera al flusso idrico proveniente dalle zone del campo poste a monte;
- *realizzazione di strutture di ritenzione (bacini ed aree umide artificiali)*: tali strutture hanno lo scopo di trattenere ed accumulare l'acqua e i sedimenti ruscellati o provenienti dagli impianti di drenaggio artificiale nei campi posti a monte favorendo la successiva evaporazione ed infiltrazione. Il tempo di permanenza dell'acqua va opportunamente regolato mediante stramazzi e barriere. E' importante provvedere alla rimozione dei sedimenti e dei materiali organici trasportati;
- *realizzazione di strutture di dispersione*: si tratta di barriere artificiali permeabili costruite generalmente da fascine e mini-dighe realizzate con tronchi, rami e pietre allo scopo di rallentare e disperdere l'acqua e vengono posizionate in modo da occupare l'intera sezione del fosso;
- *realizzazione di arginature trasversali*: consiste nella creazione di piccole barriere in terra realizzate immediatamente dopo la semina seguendo le curve di livello;
- *realizzazione di barriere protettive a bordo campo*: hanno lo scopo di trattenere l'acqua di ruscellamento ed i sedimenti erosi provenienti dal campo sovrastante;
- *conservazione nella configurazione post operam dell'esistente volume d'invaso rappresentato dal sistema di fossi e scoline presenti prima della trasformazione ed eventualmente miglioramento, a fronte di situazioni di criticità idraulica*. Tali sistemazioni possono essere realizzate mediante affossature (ad es. scoline, capofossi) oppure mediante fognature o drenaggio;
- *realizzazione di nuovi canali e fossi vegetati*: il dimensionamento di nuovi canali e fossi garantisce la trattenuta dell'acqua di ruscellamento e dei sedimenti di suolo con essa trasportati;
- *riduzione del compattamento del suolo nelle aree di accesso ai campi*: comprende la riduzione del compattamento del suolo generato dalla pressione delle ruote nelle aree di passaggio delle macchine apportando su di esso uno strato di ghiaia grossa ed insediando una copertura erbacea robusta con radici profonde in grado di tollerare i sedimenti e di resistere al calpestamento delle macchine;
- *riduzione del compattamento superficiale e sottosuperficiale dei terreni agricoli*.

Modulistica http://www.bonificafriulana.it/modulistica?field_categoria_delibra_bando_tid=213

Riservato Ufficio Protocollo	
N°	Data
Incaricato:	

Spett.le
CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA
C.F. 07829620307
Viale Europa Unita 141 - 33100 UDINE
Tel. 0432 275311 Fax 0432 275381
e-mail: info@bonificafriulana.it
PEC: info@pec.bonificafriulana.it

MODULO PER LE DISPOSIZIONI PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI INVARIANZA IDRAULICA
(art. 14 c.1 lett. k L.R. 11/2015 - D. P. Reg. 27 marzo 2018 n. 83)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO NOTORIETA' - AUTOCERTIFICAZIONE
(art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto _____ nato il _____
a _____ Prov. _____ residente a _____
in via _____ n. _____ CAP _____
Comune di _____ Prov. _____
tel _____ fax _____
E-mail _____

Codice Fiscale n° _____ (CAMPO OBBLIGATORIO)
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

in qualità di:
 proprietario
 legale rappresentante della società _____ C.F. _____

dell'ideg/immobiliare aventi/i i seguenti dati catastali

Tabella CATASTALE			
COMUNE	SEZIONE censuaria	FOGLIO	PARTICELLA

REGIME TRANSITORIO

Al sensi dell'art. 12 del D. P. Reg. 27 marzo 2018 n. 83, si dichiara che l'intervento oggetto della dichiarazione rientra in una delle seguenti categorie:

- PROCEDIMENTO EDILIZIO INSTAURATO PRIMA DEL 12.04.2018
- STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, LORO VARIANTI E PIANI TERRITORIALI INFRAREGIONALI E ATTUATIVI COMUNALI ADOTTATI PRIMA DEL 12.04.2018
- PROGETTO DI TRASFORMAZIONE FONDIARIA SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE (non ricadente nei casi di cui alla lettera f) dell'art. 16 comma 1 della L.R. 19/2009) PRESENTATO PRIMA DEL 12.04.2018

pertanto è un intervento NON soggetto all'applicazione del principio di invarianza idraulica. Tutti gli interventi che non ricadono in una delle precedenti opzioni SONO soggetti all'applicazione del principio di invarianza idraulica.

Al sensi delle seguenti normative:

- L.R. 11 del 29/04/2015;
- D. P. Reg. 27 marzo 2018 n. 83;

si dichiara che l'intervento interessa progetti rientranti in una delle seguenti categorie:

- A - PROGETTI DI INTERVENTI EDILIZI** (compilare obbligatoriamente Tabella 1)
 - A.1 SOGGETTI A PERMESSO DI COSTRUIRE
 - A.2 SOGGETTI A SCIA ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE
 - A.3 SOGGETTI A SCIA CON SUPERFICIE MAGGIORE DI 500mq
- B - PROGETTI DI INTERVENTI EDILIZI DI OPERE PUBBLICHE** (compilare obbligatoriamente Tabella 1)
 - B.1 SOGGETTI AD ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' URBANISTICA
 - B.2 SOGGETTI A COMUNICAZIONE DI CONFORMITA' URBANISTICA CON SUPERFICIE MAGGIORE DI 500mq
 - B.3 DI COMPETENZA COMUNALE
- C - TRASFORMAZIONI FONDIARIE** (non ricadenti nei casi di cui alla lettera f) dell'art. 16 comma 1 della L.R. 19/2009 (compilare obbligatoriamente Tabella 2).

DETERMINAZIONE DELLA "SUPERFICIE DI RIFERIMENTO" di cui all'art. 3 c.1 lett s) del D. P. Reg. 27 marzo 2018 n. 83: va intesa come la superficie che a seguito della trasformazione viene interessata da una variazione del valore del coefficiente di afflusso medio ponderale Ψ .

Tabella 1 - PROGETTI DI INTERVENTI DI CUI AI PUNTI A e B	
<input type="checkbox"/> S con scarico diretto a mare o laguna o in altro corpo idrico flegli e bacini che non svolgono funzione anti-pioggia il cui livello statico non risulta influenzato in modo apprezzabile dagli apporti meteorici	ASSEVERAZIONE DI "NON SIGNIFICATIVITA'" DELLA TRASFORMAZIONE
<input type="checkbox"/> S > 1 ha	ASSEVERAZIONE DI "NON SIGNIFICATIVITA'" DELLA TRASFORMAZIONE
<input type="checkbox"/> S > 500 mq	ASSEVERAZIONE DI "NON SIGNIFICATIVITA'" DELLA TRASFORMAZIONE
<input type="checkbox"/> $\Psi = \text{costante}$	ASSEVERAZIONE DI "NON SIGNIFICATIVITA'" DELLA TRASFORMAZIONE
<input type="checkbox"/> $\Psi_{\text{scor}} < \Psi_{\text{scor}}$	ASSEVERAZIONE DI "NON SIGNIFICATIVITA'" DELLA TRASFORMAZIONE
<input type="checkbox"/> $\Psi_{\text{scor}} > \Psi_{\text{scor}}$	STUDIO DI COMPATIBILITA' IDRAULICA (*)

(*) Lo studio di compatibilità idraulica secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 2 del D. P. Reg. 27 marzo 2018 n. 83 deve essere redatto da tecnici laureati dotati di adeguata competenza nel calcolo idraulico e idrologico, nel rispetto della normativa di settore.

ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA E/O RILASCIO DEL PARERE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA (progetti di cui alla Tabella 1)			
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITA' DELLA TRASFORMAZIONE	STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI GENERALI E LORO VARIANTI art. 8, c.1 lettera a)	PIANI TERRITORIALI INFRAREGIONALI E PIANI ATTUATIVI COMUNALI art. 3, c.1 lettera a)	INTERVENTI EDILIZI art. 2 c.1 lettera c) e)
Continuo 500-5.1000 mq	REGIONE	REGIONE	COMUNE
Moderato 1000-5.3000 mq	REGIONE	REGIONE	COMUNE (*)
Medio 0.5 ha-5.1 ha	REGIONE	REGIONE	COMUNE (*)
Elevato 1 ha-5.5 ha	REGIONE	REGIONE	ENTE GESTORE
5-5 ha e $\Psi_{\text{scor}} > 0,4$	REGIONE	REGIONE	ENTE GESTORE
Molto elevato 5-5 ha e $\Psi_{\text{scor}} > 0,4$	REGIONE	REGIONE	ENTE GESTORE

(*) Parere collaborativo/rilasciato dall'Ente gestore.

Tabella 2 - PROGETTI DI INTERVENTI DI CUI AL PUNTO C	
<input type="checkbox"/> S con scarico diretto a mare o laguna o in altro corpo idrico flegli e bacini che non svolgono funzione anti-pioggia il cui livello statico non risulta influenzato in modo apprezzabile dagli apporti meteorici	ASSEVERAZIONE DI "NON SIGNIFICATIVITA'" DELLA TRASFORMAZIONE
<input type="checkbox"/> S > 1 ha	ASSEVERAZIONE DI "NON SIGNIFICATIVITA'" DELLA TRASFORMAZIONE
<input type="checkbox"/> S > 1 ha	ASSEVERAZIONE DI "NON SIGNIFICATIVITA'" DELLA TRASFORMAZIONE
<input type="checkbox"/> $\Psi = \text{costante}$	ASSEVERAZIONE DI "NON SIGNIFICATIVITA'" DELLA TRASFORMAZIONE
<input type="checkbox"/> $\Psi_{\text{scor}} < \Psi_{\text{scor}}$	ASSEVERAZIONE DI "NON SIGNIFICATIVITA'" DELLA TRASFORMAZIONE
<input type="checkbox"/> $\Psi_{\text{scor}} > \Psi_{\text{scor}}$	STUDIO DI COMPATIBILITA' IDRAULICA (*)

(*) Lo studio di compatibilità idraulica secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 2 del D. P. Reg. 27 marzo 2018 n. 83 deve essere redatto da tecnici laureati dotati di adeguata competenza nel calcolo idraulico e idrologico, nel rispetto della normativa di settore.

ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA E/O RILASCIO DEL PARERE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA (progetti di cui alla Tabella 2)	
LIVELLO DI SIGNIFICATIVITA' DELLA TRASFORMAZIONE	TRASFORMAZIONI FONDIARIE art. 2 c.1 lettera a)
Moderato 1 ha-5.1 ha	ENTE GESTORE (*)
Medio 10 ha-5.50 ha	ENTE GESTORE (*)
Elevato 5-50 ha	ENTE GESTORE (*)

(*) L'ente gestore è stabilito a seconda del caso dalla tabella sottostante.

TIPO DI RECAPITO NEL CORPO IDRICO	ENTE GESTORE	
	RICETTORE	ENTE GESTORE
<input type="checkbox"/> DIRETTO	Classe 1, 2, 3, 5 art. 4 del D. P. Reg. 27 marzo 2018 n. 83	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO REGIONALE
<input type="checkbox"/> DIRETTO	Classe 4 art. 4 del D. P. Reg. 27 marzo 2018 n. 83	CONSORZIO DI BONIFICA
<input type="checkbox"/> INDIRETTO	Rate di drenaggio di cui all'art. 3 comma 1 lett. c) del D. P. Reg. 27 marzo 2018 n. 83	Gestore del servizio idrico integrato o enti locali in forma singola o associata o consorzio di bonifica
<input type="checkbox"/> INDIRETTO	Classe 1, 2, 3, 5 art. 4 del D. P. Reg. 27 marzo 2018 n. 83	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO REGIONALE
<input type="checkbox"/> INDIRETTO	Classe 4 art. 4 del D. P. Reg. 27 marzo 2018 n. 83	CONSORZIO DI BONIFICA

N.B.: Nel caso di utilizzo esclusivo di dispositivi idraulici finalizzati a favorire l'infiltrazione dell'acqua nel sottosuolo l'Ente gestore è il gestore del corpo idrico che recapta le acque provenienti dalla "superficie di riferimento" prima della trasformazione.

ALLEGANDO OBBLIGATORIAMENTE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE

Sono richieste due copie: in formato cartaceo (di cui una verrà restituita) ed una copia in formato digitale.

- Asseverazione di non significatività della trasformazione o studio di compatibilità idraulica.
- Estratto della carta tecnica regionale numerica in scala 1:5000 con individuato il lotto dell'area oggetto di verifica e/o parere di compatibilità idraulica ed il corpo idrico ricettore.
- Estratto di mappa catastale aggiornato con riportati gli identificativi catastali e/o tavolari di riferimento (in caso di più fogli di mappa dovrà essere prodotta una unione degli stessi sul quale dovranno essere individuate le particelle oggetto di verifica e/o parere di compatibilità idraulica ed il corpo idrico ricettore).
- Visita catastale aggiornata delle particelle oggetto di verifica e/o parere di compatibilità idraulica.
- Documentazione di progetto relativa all'opera da eseguire.

Il richiedente espressamente acconsente che gli elaborati prodotti a corredo della presente vengano utilizzati dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana a fini istruttorie.

Modulistica http://www.bonificafriulana.it/modulistica?field_categoria_delibra_bando_tid=213

<i>Riservato Ufficio Protocollo</i>		Spett.le CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA C.F. 02829620307 Viale Europa Unita 141 - 33100 UDINE Tel. 0432 275311 Fax 0432 275381 e-mail: info@bonificafriulana.it PEC: info@pec.bonificafriulana.it
N°	Data	
Incaricato:		

MODULO PER LE DISPOSIZIONI PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI INVARIANZA IDRAULICA
(art. 14 c.1 lett. k L.R. 11/2015 - D. P. Reg. 27 marzo 2018 n. 83)

ASSEVERAZIONE DI NON SIGNIFICATIVITA'
(ai sensi dell'art.5 comma 3 del D. P. Reg. 27 marzo 2018 n. 83)

Il sottoscritto _____ nato il _____
a _____ Prov. _____ residente a _____
in via _____ n. _____ CAP _____
Comune di _____ Prov. _____
tel. _____ fax _____
E-mail _____ @ _____
Codice Fiscale n° _____ (CAMPO OBBLIGATORIO)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

In qualità di **progettista**,
ai sensi delle seguenti normative:
- L.R. 11 del 29/04/2015;
- D. P. Reg. 27 marzo 2018 n. 83;

ASSEVERA

che l'intervento _____ rientra nella casistica degli interventi previsti dell'art.5 comma 3 del D. P. Reg. 27 marzo 2018 n. 83.

In accordo con quanto previsto dal citato Regolamento fornisce i seguenti dati:

<input type="checkbox"/> Se S ≤ 500 mq	Estensione della superficie di riferimento S	S =
<input type="checkbox"/> Se S > 500 mq	Estensione della superficie di riferimento S	S =
	Ψ_{ANTE}	$\Psi_A =$
	Ψ_{DPOI}	$\Psi_D = (s\Psi_A)$
	$\Psi_{MEDIO ANTE}$	$\Psi_{MA} =$
	$\Psi_{MEDIO DPOI}$	$\Psi_{MD} = (s\Psi_{MA})$
	Descrizione del sistema di drenaggio proposto inclusa la sua interazione con il sistema di drenaggio di monte e valle (se presenti)	
	Portata massima scaricata	Quasi =

DETERMINAZIONE DELLA "SUPERFICIE DI RIFERIMENTO" di cui all'art. 3 c.1 lett s) del D. P. Reg. 27 marzo 2018 n. 83: va intesa come la superficie che a seguito della trasformazione viene interessata da una variazione del valore del coefficiente di afflusso medio ponderale Ψ .